

FRANCESCO GUICCIARDINI



Firenze 1483 - 1540

RICORDI

(massime e brevi riflessioni destinate ai figli)

1512

Idea generativa dell'opera in due quaderni: 161 pensieri

prima del 1525

Prima redazione > si aggiungono 153 pensieri nuovi

1530

Redazione definitiva > 221 pensieri o Ricordi

Struttura aperta e asistemica

Ricordi

6

La discrezione

«È **grande errore** parlare delle cose del mondo indistintamente e assolutamente, e per dire così, **per regola**; perché quasi tutte hanno distinzione ed eccezione per la varietà delle circostanze, le quali non si possono fermare con una medesima misura; e queste **distinzione ed eccezione** non si trovano scritte in su' libri, ma bisogna le insegni la **discrezione.**»

Ricordi

9

Ricordi come precetti da osservare

*«Leggete spesso e considerate bene questi ricordi, perché è **piú facile a conoscergli e intendergli che osservargli**; e questo si facilita col farsene tale abito che s'abbino freschi nella memoria..»*

Ricordi

10

Prudenza naturale ed esperienza

*«Non si confidi alcuno tanto nella **prudenza naturale** che si persuada quella piú bastare senza l'accidentale della **esperienza**; perché ognuno che ha maneggiato faccende, benché prudentissimo, ha potuto cognoscere che con la esperienza si aggiugne a molte cose, alle quali è impossibile che el naturale solo possa aggiugnere.»*

Ricordi

15

Onore e utile

*«Io ho desiderato, come fanno tutti gli uomini, **onore e utile**; e n'ho conseguito molte volte sopra quello che ho desiderato o sperato; e nondimeno non v'ho mai trovato drento quella soddisfazione che io mi ero immaginato; ragione, chi bene la considerassi, potentissima a tagliare assai delle vane cupidità degli uomini.»*

Ricordi

28

Scelerati preti e particolare

«Io non so a chi dispiaccia piú che a me la ambizione, la avarizia e le mollizie de' preti; [...] Nondimeno el grado che ho avuto con piú pontefici, m'ha necessitato a amare per el **particolare** mio la grandezza loro; e se non fussi questo rispetto, arei amato Martino Luther quanto me medesimo, [...] per vedere ridurre questa **caterva di scelerati** a' termini debiti, cioè a restare o senza vizi o senza autoritá.»

Ricordi

30

La fortuna

«Chi considera bene non può negare che nelle cose umane la **fortuna** ha grandissima potestá, perché si vede che a ogn'ora ricevono grandissimi moti da accidenti fortuiti, e che **non è in potestá degli uomini né a prevedergli né a schifargli**; e benché lo accorgimento e sollecitudine degli uomini possa moderare molte cose, nondimeno sola non basta, ma gli bisogna ancora la buona fortuna.»

Ricordi

32

L'ambizione buona e quella cattiva

«La **ambizione non è dannabile**, né da vituperare quello ambizioso che ha appetito **d'avere gloria co' mezzi onesti e onorevoli**; anzi sono questi tali che operano cose grande ed eccelse, e chi manca di questo desiderio, è spirito freddo e inclinato piú allo ozio che alle faccende. Quella è **ambizione perniziosa e detestabile che ha per unico fine la grandezza**, come hanno communemente e' principi; e' quali quando la propongono per idolo, per conseguire ciò che gli conduce a quella, fanno uno piano della coscienza, dell'onore, della umanità e di ogni altra cosa.»

Ricordi

35

Teoria e prassi

*«Quanto è **diversa la pratica dalla teorica!** quanti sono che intendono le cose bene, che o non si ricordano o non sanno metterle in atto! Ed a chi fa così, questa intelligenza è inutile; perché è come avere uno tesoro in una arca con obbligo di non potere mai trarlo fuori.»*

Ricordi

41

Bontà e severità

«Se **gli uomini** fussino buoni o prudenti, chi è preposto a altri legittimamente avrebbe a usare piú la dolcezza che la severità; ma **essendo la piú parte o poco buoni o poco prudenti, bisogna fondarsi piú in sulla severità** e chi la intende altrimenti, si inganna. Confesso bene che chi potessi mescolare e condire bene l'una con l'altra, farebbe quello ammirabile contento e quella armonia della quale nessuna è piú suave; ma sono grazie che a pochi el cielo largo destina, e forse a nessuno.»

Ricordi

44

Sembrare buoni

*«**Fate ogni cosa per parere buoni**, ché serve a infinite cose; ma perché le opinione false non durano, difficilmente vi riuscirá el parere lungamente buoni, se in veritá non sarete; cosí mi ricordò già mio padre.»*

Ricordi

46

Non punire duramente ma punire sempre

«Non mi piacque mai ne' miei governi la crudeltá e le pene eccessive, ed anche non sono necessarie; perché da certi casi esemplari in fuori, basta, a mantenere el terrore, el punire e' delitti a 15 soldi per lira, pure che si pigli regola di punirgli tutti.»

Ricordi

66

Non chi predica di libertà...

«Non crediate a costoro che **predicano sí efficacemente la libertà**, perché quasi tutti, anzi non è forse nessuno che non abbia l'obiettivo agli **interessi particolari**, e la esperienza mostra spesso, e è certissimo, che se credessimo trovare in uno stato stretto migliore condizione, vi correrebbono per le poste.»

Ricordi

104

Schiettezza e simulazione

«È lodato assai negli uomini, ed è grato a ognuno lo essere di natura liberi e reali, e, come si dice in Firenze, schietti; è biasimata da altro canto ed è odiosa la simulazione, ma è molto piú utile a sé medesimo; e quella realtà giova piú presto a altri che a sé. Ma [...] io loderei chi ordinariamente avessi el traino suo del vivere libero e schietto, usando la simulazione solamente in qualche cosa molto importante [...]. Così acquisteresti nome di essere libero e reale, [...] e nondimeno nelle cose che importassino piú, caveresti utilità della simulazione, e tanto maggiore quanto, avendo fama di non essere simulatore, sarebbe piú facilmente creduto alle arti tue.»

Ricordi

110

Contro l'imitazione degli antichi

«Quanto si ingannono coloro che a ogni parola allegano e' Romani! Bisognerebbe avere una città condizionata come era loro, e poi governarsi secondo quello esempio; el quale a chi ha le qualità disproporzionate è tanto disproporzionato, quanto sarebbe volere che uno asino facessi el corso di uno cavallo.»

Ricordi

117

Contro il giudicare sulla base di esempi

«È **fallacissimo il giudicare per gli esempi**; perché se non sono simili in tutto e per tutto non servono, conciosiaché ogni minima varietà nel caso può essere causa di grandissima variazione nello effetto, ed el **discernere** queste **varietà**, quando sono piccole, vuole buono e perspicace occhio.»

Ricordi

118

L'onore

«A chi stima l'**onore** assai, succede ogni cosa, perché non cura fatiche, non pericoli, non danari. Io l'ho provato in me medesimo, però lo posso dire e scrivere; sono morte e vane le azione degli uomini che non hanno questo **stimulo ardente.**»

Ricordi

125

Filosofi e teologi

*«E' filosofi ed e' teologi e tutti gli altri che scrivono le cose sopra natura o che non si veggono, **dicono mille pazzie**; perché in effetto gli uomini sono al bujo delle cose, e questa indagazione **ha servito e serve piú a esercitare gli ingegni che a trovare la verità.**»*

Ricordi

134

Inclinazione umana: premi e pene

«*Gli uomini tutti per natura sono **inclinati piú al bene che al male**; né è alcuno el quale, dove altro rispetto non lo tiri in contrario, non facessi piú volentieri bene che male; ma è tanto **fragile la natura degli uomini**, e **sí spesse nel mondo le occasione che invitano al male**, che gli uomini si lasciano facilmente deviare dal bene. E però e' savi legislatori trovarono e' **premi** e le **pene**; che non fu altro che con la speranza e col timore volere tenere fermi gli uomini nella inclinazione loro naturale.»*

Ricordi

140

Il popolo

*«Chi disse uno **popolo** disse veramente uno animale **pazzo**, pieno di mille **errori**, di mille **confusione**, **senza gusto, senza diletto, senza stabilitá.**»*

Ricordi

141

L'opinione pubblica

*«Non vi meravigliate che non si sappino le cose delle età passate, non quelle che si fanno nelle provincie o luoghi lontani; perché se considerate bene, non s'ha vera notizia delle presenti, non di quelle che giornalmente si fanno in una medesima città; e spesso tra il palazzo e la piazza è una nebbia sí folta, o uno muro sí grosso, che non vi penetrando l'occhio degli uomini, tanto sa el popolo di quello che fa chi governa, o della ragione perché lo fa, quanto delle cose che fanno in India; e però **si empie facilmente el mondo di opinione erronee e vane.**»*

Ricordi

182

Pensare con distinzione

*«Io ho visto quasi sempre gli uomini bene savi, quando hanno a risolvere qualche cosa importante **procedere con distinzione**, considerando dua o tre casi che verisimilmente possono accadere, ed in su quegli fondare la deliberazione loro come se fussi necessario venire uno di quegli casi. Avvertite che è cosa pericolosa, perché spesso o forse el piú delle volte viene uno terzo o quarto caso non considerato, ed al quale non è accomodata la deliberazione che tu hai fatta; però risolvetevi piú al sicuro che potete, considerando che ancora possi facilmente essere quello che si crede non abbia a essere, né vi ristringendo mai se non per necessitá.»*

Ricordi

187

Pensare, esaminare, considerare

*«Sappiate che chi governa a caso si ritruova alla fine a caso; **la diritta è pensare, esaminare, considerare bene ogni cosa etiam minima; e vivendo ancora così, si conducono con fatica bene le cose; pensate come vanno a chi si lascia portare dal corso della acqua.»***